|  |  |
| --- | --- |
| **MISURA** | **SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA (CENTRI ANTIVIOLENZA)** |
| **OGGETTO (beneficiari e tipo di sostegno)** | Prevenzione, sostegno e presa in carico di donne vittime di violenza e figli minori, attraverso reti territoriali integrate, equipe multidisciplinari e sostegno alla residenza protetta temporanea, al fine di pr omuovere l’uscita dalla violenza o dal maltrattamento e il superamento della situazione di disagio e al recupero dell'autonomia.Il servizio è strutturato su base interdistrettuale, tramite un accordo progettuale tra gli Ambiti della Bassa Bresciana Centrale (Azienda Territoriale Servizi alla Persona), della Bassa Bresciana Orientale (Comune di Montichiari) e del Garda (Comune di Desenzano). Il Comune di Desenzano è capofila del progetto “Tessere Legami” finanziato da Regione Lombardia ai sensi dela DGR 5878/2016. Il progetto prosegue per i prossimi 4 anni conforme all’approvazione di Regione Lombardia con d.d.u.o. del 9 dicembre 2019 n. 17985. All’interno del progetto, l’Associazione Casa delle Donne Brescia è il partner responsabile della gestione del Centro Antiviolenza per i tre Ambiti distrettuali e attiva le sedi di Sportelli nel territorio e l’equipe multidisciplinare di presa in carico. |
| **FONTE (NORMATIVA)** | * Legge Regionale 11/2012
* Deliberazione Giunta Regionale Lombardia 5878 del 28-11-2016
* Deliberazione Giunta Regionale Lombardia 7546 del 18-12-2017
* D.d.u.o. del 9 dicembre 2019 n. 17985
 |
| **REQUISITI E CRITERI DI ACCESSO** | Donne sole o donne con figli minori, residenti o domiciliate in uno dei Comuni dell’Ambito della Bassa Bresciana Centrale, che si trovano in situazioni di pericolo per incolumità psichica e fisica propria e dei figli minori, e che * presentino un referto di pronto soccorso o del medico di medicina generale, che accerti l’avvenuto maltrattamento fisico e/o sessuale e/o psicologico
* presentino una eventuale querela ai danni di un aggressore identificato come appartenente al nucleo familiare
 |
| **TIPO ED ENTITA’ DEL BENEFICIO (erogazione monetaria, servizio, ecc)** | * Sportello di ascolto e orientamento per le donne, presso la sede centrale a Salò e sportelli periodici in altri Comuni del territorio (gratuito per utente)
* Presa in carico presso Centro Anti Violenza, con Equipe multidisciplinare (psicologo, assistente sociale, legale, mediatore linguistico culturale), (gratuita per utente)
* Consulenza legale e psico
* logica e servizio di mediazione linguistica e culturale (gratuita per utente)
* Progettazione personalizzata per autonomia (gratuita per utente)
* Ospitalità temporanea presso strutture di pronto intervento, case rifugio o comunità di accoglienza convenzionate con Ente Capofila (gratuita per utente) per un periodo massimo di 45 giorni (eventualmente prorogabili per un periodo analogo qualore ne sussistano giustificate motivazioni). Costi a carico: del contributo regionale per il 50% dei primi 14 giorni (fino ad esaurimento del Fondo), del Fondo di solidarietà dell’Ambito territoriale per il 50% dei primi 14 giorni, del Comune di residenza dal 14° giorno in avanti.
 |
| **FONTI DI COPERTURA DEL BENEFICIO O SERVIZIO** | * Bilanco regionale, contributi per progetti agli Ambiti territoriali ai sensi della Legge Regionale 11/2012. (copre il 40% dei costi entro il 14° giorno di ospitalità)
* Co-finanziamento degli Ambiti Territoriali (copre il 60% dei costi entro il 14° giorno di ospitalità)
* Bilancio dei Comuni di residenza della donna (copre i costi di ospitalità dal 15° giorno in avanti).
 |
| **PROCEDURE E TEMPI** | **ACCESSO TRAMITE PRONTO SOCCORSO**A seguito di accesso a pronto soccorsa (anche in caso di intervento da parte delle Forzo dell’ordine) e in caso la donna intende avvalersi di presa in carico, il Medico di pronto soccorso valuta* In caso di bisogno di immediato collocamento, la donna viene ospitata nei posti lettto dell’unità di Osservazione Breve Intensitva (OBI) del Pronto soccorso (max 48 ore); contatta il Centro Antiviolenza in base al Comune di residenza della donna (reperibilità 24H); la donna entro 48 ore viene collocata in struttura protetta:
* In caso di non necessità di immediato collocamento protetto, contatta il Centro Antiviolenza in base al Comune di residenza della donna (reperibilità 24H) per segnalare la situazione; il Centro Antiviolenza contatta la donna, previo suo espresso consenso per colloquio.
* Il Centro Antiviolenza contatta il Servizio sociale del Comune di residenza per la presa in carico e/o la gestione dell’intervento
* Il Servizio sociale comunica all’Ambito Distrettuale l’avvenuto inserimento in struttura protetta.

**ACCESSO TRAMITE SERVIZIO SOCIALE COMUNALE**In caso la donna si rivolga al Servizio sociale comunale e venga evidenziato un situazione di violenza o rischio, * il Servizio sociale attiva l’Equipe multi professionale del Centro Antiviolenza del Garda (tel. Contatti), per concordare un colloquoi telefonico e/o un colloquio personale con la donna.
* Il Centro Antiviolenza valuta la necessità di proporre un’ospitalità protetta presso una Casa Rifugio convenzionata (Fior di Loto Salò, Coop. La Sorgente), di concerto con il Servizio sociale comunale
* Il Centro Antiviolenza comunica al Servizio sociale comunale l’avvenuto inserimento e, di concerto, ne segue lo sviluppo.

**GESTIONE DELL’OSPITALITA’**L’ospitalità protetta è programmata per un tempo massimo di 45 giorni, così coperti:* Per i primi 14 giorni il costo è a carico per il 40% del Comune di Desenzano (quale capofila del progetto Tessere Legami ai sensi DGR 5878/2016), e per il 60% è a carico dell’Ambito territoriale n. 9
* Dal 15° giorno il costo è a carico del Comune di residenza della donna.

**Procedura amministrativa**:1. La Casa Rifugio fattura al Comune di Desenzano il costo del 50% dei primi 14 giorni di ospitalità
2. La Casa Rifugio fattura all’Azienda Territoriale Servizi alla Persona – Ambito 9 il costo del 50% dei primi 14 giorni di ospitalità
3. La Casa Rifugio fattura al Comune di residenza o domicilio della donna il costo di ospitalità a partire dal 15° giorno.
 |
| **NOTE VARIE**  | * Centro Antiviolenza per gli Ambiti di Ghedi, Salò, Montichiari presso Comune di Salò, via Fantoni 86, per 15 ore settimanali: tel. **334-9713199;** e-mail chiareacque.cavsalo@gmail.com

Orari apertura Centro: Lunedì **dalle 9,00 alle 12,00;**Martedì **dalle 14,30 alle 17,30;**Mercoledì **dalle 9,00 alle 12,00;**Giovedì **dalle 14,30 alle 17,30;**Venerdì **dalle 14,30 alle 17,30;*** Operatrice H24: **334-1882308:** servizio SOS violenza H24 – 7/7 gg che interviene con reperibilità telefonica dalle ore 7 alle ore 22
* Casa rifugio Fior di Loto – Salò (Coop. La Sorgente)
* In programma aperture nuovi sportelli per l’accoglienza delle donne (Ambito 9, 10 e 12)
 |
| **LINK (normativa, modulistica, ecc)** | * Linee Guida progetto Tessere Legami – Rete Antiviolenza
* Legge regionale 11/2012: <http://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/main.aspx?view=showdoc&iddoc=lr002012070300011>
* Associazione Casa delle Donne Brescia: <http://www.casadelledonne-bs.it/>
* Sito tematico Regione Lombardia: [www.nonseidasola.regione.lombardia.it](http://www.nonseidasola.regione.lombardia.it)
 |